



Anche quest'anno il 4-5 luglio 2015 abbiamo svolto gli esami per l'ottenimento dell'abilitazione cantonale al recupero della selvaggina ferita. Sei nuovi binomi (conduttore - cane) hanno superato l'esame, portando così i cani in regola con le normative OPAN in Ticino a ben 18 unità, perfettamente preparati a lavorare sul nostro territorio. Cogliamo qui l'occasione per ringraziare i giudici, che dalla Svizzera interna si sono recati in Ticino. Un elogio da parte loro è stato espresso, per la serietà del lavoro svolto e per i passi intrapresi per portare la cultura dell'etica del recupero nella nostra realtà cantonale.



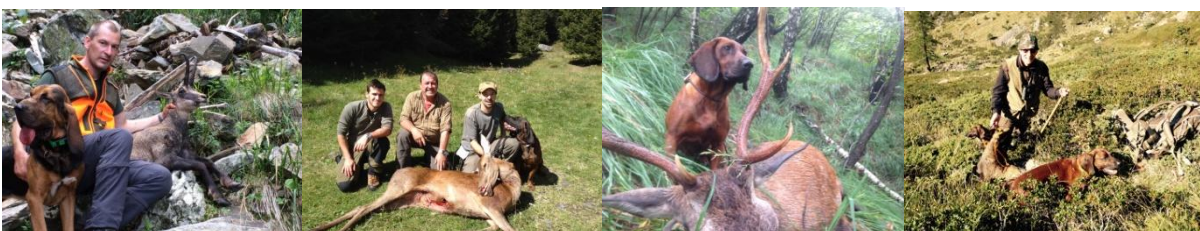
Esiste un forte interesse a questa nostra attività, attualmente nuove leve sono in formazione per aumentare ulteriormente i conduttori, per poter riuscire a coprire al meglio tutti i distretti del Cantone.

A partire dal 2016 verranno proposti dei corsi teorici e pratici ai conduttori per migliorare ulteriormente e progredire nella conoscenza della materia. Mentre per i nuovi conduttori questi corsi saranno obbligatori, ancor meglio se prima dell'acquisto del cane. Ciò per far capire quale sia l'impegno che questa attività comporta e soprattutto, come il nostro regolamento prevede, l'obbligo di essere reperibili in caso di chiamate, rinunciando di fatto all'attività venatoria così da dedicarsi al 100% al recupero di selvaggina ferita.

Durante la caccia alta 2015 il nostro centralino (**☎ 079/882 42 22**) ha ricevuto circa 50 chiamate, mentre altri conduttori sono stati chiamati in causa direttamente dal cacciatore che ha ferito l'animale. A questo proposito teniamo a rammentare che il numero di telefono sopraindicato è menzionato sulla patente, sul regolamento d'applicazione, sull'opuscolo allegato all'autorizzazione annuale (Alta/tardo autunnale al cervo/invernale al cinghiale), nonché sulle autorizzazioni alle varie guardiacampicoltura.

**Il nostro centralino è operativo tutto l'anno: in caso di non risposta lasciate un messaggio sulla segreteria e verrete contattati per l'invio di un binomio.**

Alla fine di tutta la stagione venatoria in corso (caccia alta, caccia speciale al cervo e cinghiale) pubblicheremo dettagliatamente i risultati dei recuperi sul nostro sito [www.ctct.ch](http://www.ctct.ch).



Il fattore d'insuccesso che abbiamo riscontrato è soprattutto dovuto ad un forte inquinamento della traccia da parte dei cacciatori, i quali cercano, magari in più persone, segni di eventuale ferimento. A questo proposito si deve precisare che i nostri cani non sono “*da sangue*”, come erroneamente chiamati, ma seguono l’usta (emanazione lasciata dal selvatico) di uno stato di disagio dell'animale ferito. Il sangue è solo una conferma per il conduttore, e molte volte i primi reperti possono trovarsi anche a diversi metri dal luogo dove si presume sia stato colpito l'animale. Rammentiamo pure che se il colpo non fuoriesce, non si trovano reperti quali sangue o peli. La cosa corretta da fare è vedere la reazione del selvatico, segnalare “l'anschluss”, la via di fuga con dei fazzoletti di carta e chiamare il centralino. Un cane allenato sul recupero capirà immediatamente se vale la pena di seguire la traccia.

## Effettuare una ricerca è un dovere!

Mantenere la calma.

Se la selvaggina non muore subito, ricaricare immediatamente l'arma e sparare un secondo colpo per finire l'animale.

Attendere almeno mezz'ora prima di recarsi sul luogo d'impatto della pallottola.

Non inseguire la selvaggina colpita.

Battute alla selvaggina ferita sono assolutamente da evitare.

Ciò aumenta la possibilità di abbattere velocemente la selvaggina ferita e di concludere con successo la ricerca.

## Comportamento corretto dopo lo sparo

Dopo lo sparo il cacciatore/cacciatrice deve osservare attentamente il comportamento e la via di fuga dell'animale. Se la selvaggina non stramazza sul posto si deve intraprendere un'accurata ricerca.

Il cacciatore deve segnalare in modo chiaro ed evidente la propria posizione e quella in cui si trovava l'animale.

Giunto sul luogo d'impatto della pallottola, vanno cercate accuratamente eventuali tracce del colpo. Se dagli effetti del colpo si deduce sia improbabile un possibile ritrovamento dell'animale, è necessario richiedere l'intervento di un cane da traccia.

Le ricerche di selvaggina ferita possono essere intraprese con i nostri cani abilitati e autorizzati dall'Ufficio della Caccia e della Pesca.

La ricerca dell'ungulato ferito deve essere annunciata all'UCP o ad un guardiacaccia.

Il conduttore del cane da traccia dirige le operazioni di ricerca, a lui spetta il diritto d'interruzione della ricerca.

Vi ringraziamo per la vostra attenzione e “VIVA LA CACCIA”

Editore: 2015, CTCT, [www.ctct.ch](http://www.ctct.ch), in collaborazione con il BBC, Club grigionese dei conduttori dei cani da sangue, CGOCS. Fotografie in prima pagina: [www.ctct.ch](http://www.ctct.ch), [www.ctct.ch](http://www.ctct.ch).



Repubblica e Cantone Ticino  
Ufficio della caccia e della pesca

Un ultimo appello: chiamateci, per poterci permettere di crescere e di far fare esperienza coi nostri cani, il tutto a favore di un'attività venatoria etica e corretta nei confronti del nostro patrimonio faunistico.

**Viva la caccia**

Il comitato CTCT vi augura Buone Feste!